

**CeIS** Centro Italiano  
di Solidarietà  
don Mario Picchi

## **RASSEGNA STAMPA**

### **DICHIARAZIONI MINEO SU PAROLE BAGNASCO**

A cura di

Agenzia Comunicatio



COMUNICATO STAMPA

**CARD. BAGNASCO; CEIS DON PICCHI, "SU DROGA E ALCOL CAMPANELLO ALLARME, OCCORRE SOSTENERE LE FAMIGLIE"**

"I dati presentati dal Card. Bagnasco sull'uso di droghe e di alcol da parte dei giovani sono un vero e proprio campanello d'allarme per tutta la nostra società. I giovani rischiano di essere le prime vittime della mancanza di punti di riferimento certi e sicuri. L'indebolimento della famiglia sta creando ormai squilibri che vanno affrontati subito".

E' quanto dichiara **ROBERTO MINEO**, presidente del CEIS Don Picchi in merito ai dati presentati dal **Card. ANGELO BAGNASCO** - nella prolusione per la 68 assemblea generale della CEI - sull'uso di droghe e di alcol da parte dei giovani italiani.

"Siamo convinti - aggiunge **MINEO** - che il primo lavoro per combattere ogni forma di dipendenza vada fatto nella famiglia sostenendola e accompagnandola. In tale contesto la collaborazione con la scuola diventa fondamentale per intercettare anche le prime avvisaglie di comportamenti devianti".

"Ma non basta - conclude **MINEO** - abbiamo tutti la responsabilità nel sostenere i nostri ragazzi in un percorso formativo corretto lontano dai falsi miti che oggi sono anche il cellulare e internet. Un percorso che porti alla rivalutazione del rapporto umano e alla capacità di sapere incontrare l'altro".

**UFFICIO STAMPA CEIS DON PICCHI**

Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165

Tel. 06.87.77.76.09

Fax. 06.83.79.68.85

Gianluca Scarnicci 320.43.43.394

Giuseppe Pallotta 331.95.23.113

Matteo Guerrini 345.11.67.736

## Le reazioni

### «Un intervento forte che ci sollecita a essere responsabili»

ROMA

**N**umerosi i commenti alla prolusione del presidente della Cei, il cardinale Angelo Bagnasco «Accogliamo con interesse e attenzione le sue parole su scuola e famiglia», commenta Paola Ricci Sindoni, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita. «Esortazioni e ammonimenti – aggiunge – che si riallacciano ad analoghe sollecitazioni più volte riprese da papa Francesco» e «tracciano per tutti noi un cammino di lavoro che chiama alla responsabilità e all'impegno». «I dati presentati dal cardinale Bagnasco sull'uso di droghe e di alcol da parte dei giovani sono un vero e proprio campanello d'allarme per la nostra società», osserva Roberto Mineo, presidente del **Ceis don Picchi**, sottolineando che «i giovani rischiano di essere le prime vittime della mancanza di punti di riferimento certi e sicuri». Il **Forum delle associazioni familiari** accoglie «con grande sintonia e conforto la chiarezza con cui Bagnasco fa riferimento "alla famiglia e al matrimonio come ad un patrimonio dell'umanità"», condividendo «l'allarme per il ddl sulle cosiddette unioni civili e convivenze». Salvatore Martinez, presidente nazionale del

**Rinnovamento nello Spirito**, esprime gratitudine al presidente della Cei «che ha voluto ancora una volta richiamare l'attenzione sulle emergenze spirituali e sociali del nostro tempo; tra queste gli attentati subiti dalla famiglia». «Non perdiamoci d'animo – esorta – e insieme al Papa, ai vescovi, a tutti i credenti di buona volontà, facciamo ger-

**Nei commenti il grazie per l'attenzione ai grandi temi che stanno a cuore alla comunità cristiana e all'intera società**

mogliare il futuro che vogliamo nelle azioni del presente che serviamo». «Siamo molto confortati – afferma poi Roberto Gontero, presidente nazionale dell'Associazione genitori scuole cattoliche **Agesc** – dal pensiero del cardinale Bagnasco anche sulla questione dell'insegnamento della parità di genere in tutti gli istituti dove è evidente la "colonizzazione ideologica" citata da papa Francesco». Anche il presidente del **Movimento per la vita**, Gian Luigi Gigli, afferma: «Sulla colonizzazione delle scuole con l'ideologia gender e sulle leggi in discussione in Parlamento che vorrebbero ridefinire il perimetro della famiglia, anche i cattolici hanno diritto a dire la loro». Per l'associazione di telespettatori cattolici **Alart**, «la famiglia tradizionale, basata sull'unione tra un uomo e una donna, spesso è vista in modo folcloristico dai mass media, come se fosse "passata di moda", ma questo è falso: siamo con la Cei e con il cardinale Bagnasco». «Il contributo del cardinale Bagnasco – sostiene don Mimmo Battaglia, presidente della **Federazione Italiana Comunità Terapeutiche** – va accolta con soddisfazione da chi lavora nel sociale». Il sacerdote sottolinea l'attenzione a temi come «la disoccupazione, i migranti, i giovani e l'alcol». (G.C.)

## Prolusione Bagnasco, i commenti delle associazioni

19 maggio 2015

Condividi 27

twitter

google +

mail

font

print

Ecco alcune reazioni alla Prolusione del cardinale Bagnasco all'assemblea della Cei.

### AGESC: ECCO LA BUONA SCUOLA

L'intervento di oggi del Cardinale Bagnasco alla 68° Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana in corso a Roma, ha ricordato "i 300mila dal Papa un anno fa per un vero patto educativo, per una buona scuola in Piazza San Pietro". Il presidente della Cei ha posto così l'accento sulla passione "per il futuro del Paese, che passa attraverso l'educazione delle giovani generazioni". "Ed è proprio questo, l'educazione integrale per tutti, libera da schemi statalisti ed antiliberali, che chiediamo



per gli adulti di domani", ha affermato il **presidente nazionale dell'Agesc Roberto Gontero**. "Si alla scuola libera, non perché sganciata dal sistema nazionale, ma perché scelta dai genitori, primi ed insostituibili educatori dei loro figli. Il presidente della Cei ha sostenuto la necessità di attuare quanto previsto dalla legge 62/2000 a proposito del 'sistema italiano della pubblica istruzione', nel quale sia le scuole statali che paritarie vengono riconosciute a pieno titolo pubblico servizio. "Siamo molto confortati dal pensiero del cardinale Bagnasco anche sulla questione dell'insegnamento della parità di genere in tutti gli istituti", ha proseguito Gontero, che "nasconde oggi il progetto di introdurre nelle scuole una teoria per la quale maschi e femmine non sarebbero determinati dal sesso, bensì dalla cultura. 'E questo come genitori cattolici – conclude Gontero - non possiamo proprio accettarlo".

### FORUM DELLE ASSOCIAZIONI

"Accogliamo con grande sintonia e conforto la chiarezza con cui Bagnasco fa riferimento alla famiglia e al matrimonio come a un patrimonio dell'umanità. Un riconoscimento del valore della famiglia come società naturale, non solo come valore sacramentale ma come un'esperienza di bene per sé e per gli altri, sperimentabile da tutti gli uomini e le donne". Lo scrive il **Forum delle Associazioni familiari**. "Per questo - si legge - condividiamo l'allarme per il ddl sulle cosiddette unioni civili e convivenze. Confidiamo che - continua il Forum delle Associazioni familiari - il Parlamento raccolga l'invito a recuperare maggiore equilibrio su questo tema, e soprattutto riscopra il buon senso di non imporre a colpi di maggioranza l'ideologia di pochi al senso comune dei molti".

## AIART

"La famiglia è messa in pericolo anche dai modelli che passano attraverso la tv, commerciale e a volte anche da quella del servizio pubblico. La famiglia tradizionale, basata sull'unione tra un uomo e una donna, spesso è vista in modo folkloristico dai mass media, come se fosse passata di moda, ma questo è falso. Siamo con la Cei e col cardinale Bagnasco"; lo afferma una nota **dell'associazione di telespettatori cattolici Aiart**. "Serve difendere la famiglia, dal punto di vista del diritto, del fisco, ma anche e soprattutto dagli assalti che subisce sui media - continua la nota -. E la tv ha grandi responsabilità. In tanti questo per anni non lo hanno voluto vedere, o ne hanno sottovalutato gli effetti negativi".

## RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

"Siamo grati al cardinale Bagnasco che ha voluto ancora una volta richiamare l'attenzione sulle emergenze spirituali e sociali del nostro tempo; tra queste gli attentati subiti dalla famiglia. Non c'è dubbio che anche nelle nostre case, oggi, tocchiamo tanta miseria umana, quella carne sofferente alla quale Papa Francesco continuamente chiede di rivolgere la nostra cura pastorale". Così il presidente nazionale del **Rinnovamento nello Spirito, RnS, Salvatore Martinez** commenta le parole del cardinale Bagnasco nella sua prolusione alla 68esima Assemblea Generale della Cei.

## SCIENZA & VITA

"Accogliamo con interesse e attenzione le parole del cardinale Angelo Bagnasco nella sua prolusione all'assemblea generale della Cei, sui temi della scuola e della famiglia"; è quanto afferma **Paola Ricci Sindoni, presidente nazionale dell'associazione Scienza & Vita**. "Ancora una volta, i vescovi italiani sentono la necessità di un richiamo forte a tenere alta la guardia sulla colonizzazione ideologica del gender nelle scuole, attività surrettiziamente mascherata da corsi contro l'omofobia: si usa un argomento legittimo per veicolare finalità arbitrarie". Allo stesso modo, "attraverso la sponsorizzazione di presunti diritti alla genitorialità, si trasmette come pratica legittima lo sfruttamento e la mercificazione delle donne con l'utero in affitto. La decostruzione della famiglia con equiparazioni poco chiare e il persistente tentativo di liquefare la differenza di genere attraverso l'indottrinamento dei più giovani sono due aspetti di uno stesso disegno su cui occorre la nostra massima vigilanza".

## IL CEIS

"I dati presentati dal cardinale Bagnasco sull'uso di droghe e di alcol da parte dei giovani sono un vero e proprio campanello d'allarme per tutta la nostra società". Lo dichiara **Roberto Mineo, presidente del Ceis don Picchi** in merito ai dati presentati dal cardinale Angelo Bagnasco sull'uso di droghe e alcol da parte dei giovani italiani. "I giovani - continua - rischiano di essere le prime vittime della mancanza di punti di riferimento certi e sicuri. L'indebolimento della famiglia sta creando ormai squilibri che vanno affrontati subito".



**Servizio Informazione Religiosa**

*Direttore: Domenico Delle Foglie*

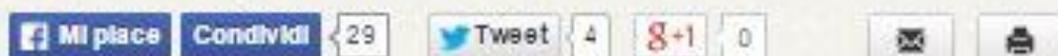
**18:05 - PROLUSIONE CARD. BAGNASCO: CEIS DON PICCHI, "CAMPANELLO D'ALLARME SU ALCOL E DROGA"**

"I dati presentati dal cardinale Bagnasco sull'uso di droghe e di alcol da parte dei giovani sono un vero e proprio campanello d'allarme per tutta la nostra società. I giovani rischiano di essere le prime vittime della mancanza di punti di riferimento certi e sicuri. L'indebolimento della famiglia sta creando ormai squilibri che vanno affrontati subito". È quanto dichiara Roberto Mineo, presidente del Ceis Don Picchi, in merito ai dati presentati oggi dal cardinale Angelo Bagnasco - nella prolusione per la 68ª assemblea generale della Cei - sull'uso di droghe e di alcol da parte dei giovani italiani. "Siamo convinti - aggiunge Mineo - che il primo lavoro per combattere ogni forma di dipendenza vada fatto nella famiglia sostenendola e accompagnandola. In tale contesto la collaborazione con la scuola diventa fondamentale per intercettare anche le prime avvisaglie di comportamenti devianti". "Ma non basta - conclude Mineo - abbiamo tutti la responsabilità nel sostenere i nostri ragazzi in un percorso formativo corretto lontano dai falsi miti che oggi sono anche il cellulare e internet. Un percorso che porti alla rivalutazione del rapporto umano e alla capacità di sapere incontrare l'altro".



## “Da Bagnasco una risposta alle emergenze del nostro tempo”

I movimenti e le associazioni sottolineano i rilievi del presidente della Cei, sulla crisi della famiglia e dell'educazione



Roma, 19 Maggio 2015 (ZENIT.org) Staff Reporter | 166 hits

**PROMUOVI IL TUO SITO WEB**

google.it

Raggiungi più clienti con AdWords. Richiedi un credito di €75 oggi

Ha destato attenzione in modo particolare per i riferimenti alla famiglia e all'educazione, la prolusione del cardinale Angelo Bagnasco, all'assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana.

Secondo Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, il porporato "ha voluto ancora una volta richiamare l'attenzione sulle emergenze spirituali e sociali del nostro tempo; tra queste gli attentati subiti dalla famiglia".

A questa "crisi dell'umano", ha sottolineato Martinez, la miglior risposta è "ribadire la più evidente e inconfutabile delle verità di Dio sull'uomo: siamo stati creati "maschio e femmina!".

"La famiglia è e rimarrà in ogni tempo il migliore "laboratorio di speranza" per la salvezza di un'umanità che dispera, perché malata d'amore", ha aggiunto il presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo.

Sulla stessa lunghezza d'onda, l'Associazione Scienza & Vita. "Ancora una volta – ha sottolineato la presidente Paola Ricci Sindoni - i Vescovi sentono la necessità di un richiamo forte a tenere alta la guardia sulla colonizzazione ideologica del gender nelle scuole, attività surrettiziamente mascherata da corsi contro l'omofobia: si usa un argomento legittimo per veicolare finalità arbitrarie".

Al tempo stesso Scienza & Vita rileva e appoggia la contrarietà del cardinale Bagnasco alla "sponsorizzazione di presunti diritti alla genitorialità", attraverso la quale "si trasmette come pratica legittima lo sfruttamento e la mercificazione delle donne con l'utero in affitto".

In particolare sull'educazione si è soffermato Luigi Maccaro, responsabile Exodus don Antonio Mazzi: "Condividiamo le preoccupazioni del cardinale Bagnasco e crediamo ancora una volta che sia necessario mettere al centro dell'attenzione il tema dell'educazione: stavolta non come emergenza, ma come necessità", ha dichiarato Maccaro.

Da parte sua, il presidente del CEIS Don Picchi, Roberto Mineo, ha evidenziato il "campanello d'allarme" di Bagnasco in merito all'uso di droghe ed alcool da parte dei giovani, aggiungendo che "l'indebolimento della famiglia sta creando ormai squilibri che vanno affrontati subito".

"Siamo convinti – aggiunge Mineo - che il primo lavoro per combattere ogni forma di dipendenza vada fatto nella famiglia sostenendola e accompagnandola. In tale contesto la collaborazione con la scuola diventa fondamentale per intercettare anche le prime avvisaglie di comportamenti devianti".